



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ANIC850006
I. C. "RITA LEVI-MONTALCINI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel nostro Istituto, relativamente all'anno scolastico 2021/2022, si evidenziano i seguenti punti di forza: - tutti gli studenti della Primaria e della Secondaria sono stati ammessi alla classe successiva; - in relazione alla media provinciale, regionale e nazionale, è gradatamente cresciuta la percentuale degli alunni che all'Esame di Stato hanno conseguito una votazione pari a 8, 9 e 10 con la conseguente riduzione delle valutazioni corrispondenti a 6 e 7; - non si sono verificati casi di abbandono scolastico; - la percentuale degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado che si sono trasferiti in uscita è in linea con le medie regionali e nazionali.

Punti di debolezza

In quanto ai punti di debolezza non si rilevano particolari criticità dal punto di vista degli esiti scolastici; permane difficoltosa la comunicazione con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado per la restituzione degli esiti a distanza degli alunni in uscita dei precedenti anni scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto nelle prove INVALSI relative all'anno scolastico 2021/22, che hanno interessato sia le classi della primaria che della secondaria di primo grado, ha conseguito risultati superiori alla media regionale, del Centro Italia e alla media nazionale. La concentrazione di studenti nel livello 1 (sia nella Primaria che nella Secondaria) è inferiore alle percentuali riscontrate nelle Marche, nel Centro, in Italia; la distribuzione degli studenti nel livello 4 (Scuola Secondaria) è generalmente in linea con i riferimenti regionali e nazionali mentre per quanto riguarda il livello 5 ed il livello A2 di inglese, si registra una percentuale maggiore rispetto agli indicatori di riferimento; si evince quindi, nel corso del tempo, una sensibile riduzione dei livelli più bassi di competenza. Rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile (ESCS) il punteggio medio è superiore, in tutti i segmenti scolastici, rispetto ai valori di riferimento. La scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi grazie al lavoro in sinergia ed in parallelo perseguito dai docenti delle relative discipline. L'effetto scuola che ne deriva è in linea con la media regionale nella Scuola Primaria come pure nella Scuola Secondaria.

Punti di debolezza

Permane la variabilità tra le classi nei punteggi ottenuti dagli alunni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Gli studenti collocati nel livello più basso sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è in linea alla media regionale in tutti i segmenti dell'Istituto.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum di scuola, le competenze chiave europee considerate che hanno acquisito gli studenti sono quelle multilinguistiche, matematico-logiche e digitali raggiungendo livelli molto alti. Altre competenze acquisite dagli studenti sono quelle in materia di cittadinanza attiva e quelle sociali e civiche, con particolare attenzione all'aspetto dell'imparare a imparare; in tali competenze si è progressivamente ridotto il livello iniziale e base a favore dei livelli intermedi. L'Istituto si è impegnato in attività di formazione ed ha realizzato un curriculum verticale di Istituto, un curriculum digitale ed uno specifico per l'educazione civica al fine di valutare tutte le competenze verticalmente riferite ai criteri comuni indicati in tali documenti; a questi strumenti si aggiungono osservazioni sistematiche, dialoghi e momenti di riflessione su tematiche della legalità, sostenibilità ambientale e rispetto del patrimonio paesaggistico e culturale, unitamente ad attività strutturate in verticale realizzate in vari momenti dell'anno ("Giornata del rispetto", concorsi per ATA rifiuti "Scarabeo verde, Water for future 2021").

Punti di debolezza

La scuola, nonostante abbia redatto i documenti verticali contenenti i criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti, ha messo in pratica nella quotidianità scolastica griglie di osservazione, questionari e rubriche di valutazione soltanto in alcune discipline.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione di quelle trasversali ma la verifica risulta ancora frammentaria e non strutturata.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dalle tabelle fornite si evincono le seguenti riflessioni: Gli studenti usciti dalla Scuola primaria nel 2019 conseguono risultati nelle prove INVALSI del 2022 generalmente superiori alle medie di riferimento in Italiano, Matematica ed Inglese e risultati di apprendimento con valutazioni pari o superiori all'8.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, non sono disponibili né i risultati di apprendimento né quelli delle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha redatto un curricolo di Scuola e un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale di appartenenza. Sono stati individuati i traguardi di competenza e le competenze chiave europee con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche, digitali e multilinguistiche (per la 1° lingua comunitaria i traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, per la 2° lingua al Livello A1). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto, gli obiettivi di apprendimento e le proposte degli enti territoriali, permettono agli studenti di acquisire oltre alle competenze sopra citate, quelle in matematica, in materia di cittadinanza, consapevolezza ed espressione culturale e Imparare ad imparare. Attività e competenze da raggiungere sono individuate in modo chiaro e sono realizzate coinvolgendo esperti esterni e associazioni comunali al fine di creare continuità con il tessuto territoriale. Obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere sono indicati dettagliatamente su tutti i documenti dell'Istituto al fine di poter informare studenti e genitori dell'agire

Punti di debolezza

Sia nella scuola primaria che secondaria non si ricorre alla quota di autonomia del monte ore annuale per l'introduzione di nuovi insegnamenti o per l'ampliamento di quelli obbligatori. Verifiche e valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti non sono sempre svolte in tutte le discipline o con strumenti diversificati quali prove autentiche e rubriche di valutazione. Le prove strutturate comuni non sono effettuate in modo sistematico anche se riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari.



didattico della scuola. Nell'Istituto si condivide la progettazione didattica in tutti e tre i segmenti educativi attraverso dipartimenti disciplinari; le insegnanti della Scuola dell'Infanzia attuano una programmazione per obiettivi comuni, i docenti degli altri due segmenti scolastici effettuano una programmazione periodica per classi parallele ed in comune per tutte le discipline. Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione per tutti gli aspetti del curricolo e nella maggior parte delle discipline. La scuola utilizza prove strutturate condivise relativamente all'Italiano, alla Matematica e all'Inglese (eccezione fatta per le prime tre classi della Primaria), valutate con criteri comuni, a scopo diagnostico/formativo. I risultati di tali valutazioni diventano feedback per riorientare la programmazione disciplinare individuando interventi di potenziamento e recupero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'Istituto gli alunni dei diversi ordini hanno pari opportunità di fruire degli spazi scolastici in orario curricolare e durante le progettualità in orario extra curricolare. L'articolazione oraria è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, come pure adeguata risulta essere la durata delle lezioni. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi con sistematicità nelle ore di lezione.

Nell'a.s. 2020- 2021 l'aula d'informatica è stata rinnovata e sono state aumentate le dotazioni di notebook (anche da fornire in comodato d'uso agli alunni durante la didattica a distanza). La Scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, anche diversificate. Vi sono momenti di confronto tra docenti di diversi corsi e delle stesse discipline sulle metodologie didattiche da attuare in classe. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in ottica collaborativa e di apprendimento per scoperta. La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e sono positive le relazioni tra gli alunni e tra gli alunni ed i docenti; non si rilevano particolari criticità nelle classi. Vengono promosse attività ed esperienze per instaurare un clima relazionale

Punti di debolezza

La scuola ha a disposizione pochi spazi laboratoriali che rispondono parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti; le aule presenti sono tutte a connotazione tradizionale, quindi poco adatte alla sperimentazione metodologico-didattica dell'Istituto. Il progetto di rinnovo della biblioteca come ambiente di apprendimento innovativo, oltre che per promuovere il prestito librario e la lettura, non è ancora stato attuato e tale spazio è stato riconvertito ad aula tradizionale per necessità della scuola.



positivo all'interno della scuola. Non si riscontrano, all'interno delle classi di tutti i segmenti, comportamenti particolarmente problematici da parte degli studenti che vengono comunque gestiti con modalità adeguate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti soprattutto per la connotazione tradizionale delle aule e del numero limitato di laboratori. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si cerca di mettere in campo metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto è presente un Gruppo di Inclusione anche se non formalizzato nei tre ordini di scuola. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con interventi efficaci. I docenti della classe partecipano regolarmente alla formulazione dei P.E.I. e i risultati vengono monitorati con altrettanta regolarità. La Scuola si prende cura degli allievi D.S.A., aggiornando con regolarità i relativi P.D.P. per essi predisposti così come per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico e culturale. Nella Scuola Secondaria, grazie ai fondi PON per l'Inclusione, sono state realizzate attività per la prevenzione del disagio ("Olimpiadi della danza"). Nell'Istituto è presente la formazione degli insegnanti sulle tematiche connesse all'Inclusione in tutti e tre i segmenti scolastici. Punto di forza per il nostro Istituto è l'attivazione di efficaci interventi funzionali al recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento in corso d'anno in orario scolastico ed extra scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricadute positive sulla vita scolastica d'aula e sulle relazioni tra gli studenti. Le attività di potenziamento (per lo più certificazioni linguistiche) effettuate nella Scuola Secondaria per alunni con

Punti di debolezza

Le attività di potenziamento (per lo più certificazioni linguistiche e viaggi-studio all'estero) effettuate nella Scuola Secondaria sono a carico delle famiglie e rappresentano quindi un fattore potenzialmente discriminante per gli alunni appartenenti a nuclei con ridotte risorse economiche. Enti locali e strutture sanitarie sono reperibili con molta difficoltà per rispondere alle esigenze dell'Istituto in relazione agli alunni con bisogni educativi speciali, come ad esempio per gli alunni non italofoni di recente arrivo in Italia la mancanza di attivazione di corsi L2. Le famiglie degli studenti con bisogni educativi speciali non sempre risultano collaborative.



particolari attitudini sono efficaci ed hanno una positiva ricaduta sull'apprendimento dei ragazzi. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei B.E.S. rientrano nella prassi quotidiana di ciascuna classe e sono commisurati ai bisogni di ogni singolo alunno sulla base delle indicazioni dei P.D.P. redatti e della normativa vigente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor) ma non sempre famiglie, enti locali, associazioni. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo più che adeguato il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il nostro Istituto organizza incontri in cui avviene lo scambio delle informazioni, finalizzato alla formazione delle classi prime, sia della Primaria che della Secondaria di primo grado. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono consolidati dal curricolo verticale redatto nel corso dell'a.s. 2019/2020 ed aggiornato con regolarità. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in cui sono coinvolte tutte le classi terze in procinto della scelta dei percorsi successivi. Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento sono stati attivati a partire da questo anno scolastico 2022/23.

Punti di debolezza

Le azioni di orientamento scolastico-professionale vanno potenziate e rese più verticali nel corso degli anni scolastici, nonostante la corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli studenti è leggermente maggiore alle medie di riferimento. La Scuola manca di azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado. Punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di incontri tra studenti e docenti referenti a livello individuale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato in verticale tra gli ordini scolastici, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma limitata ai segmenti del primo ciclo d'istruzione. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi coinvolgendo però soggetti esterni quali psicologi e famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano liberamente alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La visione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente sul PTOF, riportate sul bilancio sociale e condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno. La scuola pianifica le proprie attività tenendo conto del contesto territoriale in cui opera, delle indicazioni ministeriali, delle proposte delle famiglie, del bisogno di innovazione dei docenti e dell'utenza e in generale delle linee di indirizzo fissate nel PTOF. Il monitoraggio avviene tramite incontri programmati tra dirigente e staff e tra docenti dei diversi ordini di scuola. Nella nostra realtà scolastica c'è una forte collaborazione tra docenti (di staff e non) per assolvere gli incarichi di responsabilità e far fronte alle diverse necessità che nell'anno scolastico possono presentarsi. Per ogni area di interesse si nominano tre docenti funzioni strumentali (uno per ogni segmento), allo scopo di lavorare con una visione d'insieme più completa e più rispondente alle esigenze dei diversi ordini. Esiste una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro nell'organigramma. Si riscontra coerenza tra le Scelte educative adottate e l'impiego delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano prevalentemente sulle

Punti di debolezza

Le procedure per la sostituzione del personale assente non pongono la scuola nelle condizioni ottimali per garantire un efficace svolgimento del tempo scuola. La partecipazione a bandi di finanziamento per progettualità specifiche può essere maggiormente sviluppata. Il monitoraggio di tutte le attività è effettuata in modo non sempre sistematico. Le spese a carico delle famiglie, definite nel Programma annuale, anche se coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sono in generale elevate, visto il numero dei progetti e delle iniziative promosse.



tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola individua gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA in modo informale ed in relazione a ciò che propone il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Istituto ha promosso prioritariamente le tematiche della didattica per competenze, delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, dell'inclusione e disabilità. Le iniziative di formazione attuate hanno avuto ricadute positive nell'agire didattico della scuola e nelle metodologie utilizzate dai docenti. La Scuola si attiva per raccogliere le competenze del personale docente e per valorizzarle con rendicontazioni ed attestati dei corsi svolti.

Nell'assegnazione di incarichi retribuiti e ruoli specifici all'interno dell'Istituto, la scuola tiene conto, nei criteri di selezione, delle competenze del personale, visionando curriculum e certificazioni in possesso in relazione alla tipologia dell'incarico. La Scuola promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche relative a: -inclusione, -continuità, -valutazione degli studenti, -accoglienza. Per le discipline vengono predisposti dipartimenti per elaborare materiali funzionali alle pratiche didattiche, prove comuni e condividere buone pratiche e metodologie didattiche. La percezione degli insegnanti in merito al confronto professionale è buona e la

Punti di debolezza

Gli argomenti per la formazione dei docenti non sono individuati in modo formale e non vengono scelti dal personale, bensì in relazione alle proposte del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale; per tale motivo, non sempre le iniziative di formazione rispondono ai fabbisogni del personale ed alcuni docenti non partecipano attivamente a tali corsi. Le azioni di formazione del personale ATA non coprono tutti i bisogni di sviluppo e aggiornamento professionale, in particolare nella gestione amministrativa.



condivisione di metodologie, strumenti e materiali didattici avviene attraverso la piattaforma online d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità ma che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete e collaborazioni con altri istituti, con università, con associazioni sportive, musicali e di altro tipo, allo scopo di migliorare le pratiche educative e didattiche e per incentivare la commistione tra scuola e territori. Sono state potenziate ulteriormente le forme di collaborazione con soggetti privati accreditati dal MIUR per l'accesso a finanziamenti utili al miglioramento dell'offerta formativa. Le ricadute di dette collaborazioni con i soggetti esterni sull'offerta formativa sono positive. Le famiglie hanno un generale grado di coinvolgimento nelle azioni promosse dall'istituto, pianificate nel PTOF. Esistono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione degli interventi formativi, in particolare volti a migliorare il benessere dei ragazzi e delle famiglie. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita della scuola al fine di aumentare la collaborazione attiva e creare una linea comune tra scuola e casa. L'istituto utilizza il registro elettronico e il sito on line per comunicare con le famiglie ed informarle sull'attività della scuola, su manifestazioni, progetti e sull'andamento scolastico degli alunni.

Punti di debolezza

La scuola non sfrutta le opportunità legate alla possibilità di sottoscrivere accordi di rete tra scuole. L'istituto realizza solo generalmente progetti rivolti ai genitori (orientamento scolastico, uso corretto delle nuove tecnologie, contro le dipendenze, etc...).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è generalmente in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave europee degli alunni con particolare attenzione a:

- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

TRAGUARDO

Ridurre progressivamente il numero degli alunni che raggiungono livelli di competenze base e tendere all'eliminazione dei livelli di competenze iniziali nella Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Svolgere verifiche e valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti in modo sistematico, in tutte le discipline e con strumenti diversificati quali prove autentiche, griglie di osservazione, questionari e rubriche di valutazione.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero ed il potenziamento delle competenze per tutti gli ordini di scuola.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Trasformare aule a connotazione tradizionale in ambienti di apprendimento innovativi, adatti alla sperimentazione metodologico-didattica per migliorare i processi di apprendimento.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Assicurare il successo formativo degli alunni nel passaggio da un segmento scolastico al successivo.

TRAGUARDO

Ottenere risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali per la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni. Conoscere i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli o unità di apprendimento per il recupero ed il potenziamento delle competenze per tutti gli ordini di scuola.
2. **Continuità e orientamento**
Realizzare azioni efficaci di orientamento scolastico-professionale per gli alunni nel corso di tutti gli anni scolastici.
3. **Continuità e orientamento**
Individuare azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

